

COMUNE DI \_\_\_\_\_

**PIANO DI EMERGENZA**

***(Procedura per ambienti complessi a rilevante rischio di incendio quali  
Palazzi Municipali, Scuole, Centrali operative, ecc.)***

## **INDICE**

### **1. PREMESSA.**

### **2. GESTIONE DELLE EMERGENZE.**

2.1. Procedure di emergenza in caso di incendio.

2.2. Procedure di evacuazione.

2.3. Procedure di emergenza in caso di infortunio.

2.4. Procedure di emergenza in caso di terremoto

2.5. Procedure di emergenza in caso di allagamenti

2.6. Procedure di emergenza in caso di fuga di gas

2.7. Procedure di emergenza in caso di altre situazioni pericolose.

### **3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

## 1. PREMESSA.

Il D.Lvo 626/94 dispone, generalmente al Titolo I - Capo I - Art. 4 comma 5 lett. a) e specificatamente al Capo III "*Prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso*", a carico di datore di lavoro dirigente e preposto, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, l'organizzazione della gestione delle emergenze e la designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e di pronto soccorso.

Nell'organizzare la gestione delle emergenze, e nel designare i lavoratori addetti, il datore di lavoro deve tenere conto della natura dell'attività, delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici presenti.

I lavoratori designati devono essere adeguatamente e periodicamente formati in merito alle attività che saranno chiamati a svolgere in caso di emergenza e non possono rifiutare la designazione.

Ciò premesso, di seguito verrà illustrata l'organizzazione della gestione dell'emergenza, relativamente alla prevenzione incendi, pronto soccorso, evacuazione, pericolo immediato, e le norme comportamentali che ciascun soggetto coinvolto dovrà osservare in caso di eventi che richiedono l'attivazione delle procedure di emergenza successivamente descritte.

Le situazioni critiche che possono dare luogo a situazioni di emergenza sono suddivisibili in:

- ?? eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendio, infortunio, pericolo immediato)
- ?? eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, ecc.)

Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ?? ridurre i pericoli alle persone;
- ?? prestare soccorso alle persone colpite;
- ?? circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

Requisiti fondamentali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ?? adeguata informazione e formazione dei lavoratori per quel che riguarda le procedure di emergenza e l'utilizzo degli equipaggiamenti di emergenza (estintori, manichette, autorespiratori, materiale di pronto soccorso, ecc.);
- ?? corretta gestione dei luoghi di lavoro (non ostruzione delle vie d'esodo, rimozione, occultamento, ostruzione o manomissione degli equipaggiamenti di emergenza, ecc.)

Il personale addetto alla gestione delle emergenze dovrà avere idonee caratteristiche fisiche, psichiche e professionali per espletare in modo adeguato tale servizio:

- ?? età media (non troppo giovane o troppo vecchio) e buona salute;
- ?? equilibrio mentale (no emotivi o impulsivi);
- ?? motivazione (privilegiando nella scelta chi già svolge, o ha svolto, attività di volontariato);
- ?? lavoratori che si possono allontanare dal proprio posto di lavoro, senza creare pericolo per gl'impianti, privilegiando il personale addetto alla manutenzione.

Particolari patologie, che devono precludere la nomina, sono:

- ?? claustrofobia o malattie psichiche;
- ?? anamnesi positiva per episodi di perdita di coscienza e di memoria;
- ?? epilessia;
- ?? abuso d' alcool o di droghe;
- ?? cardiopatia ischemica;
- ?? cardiopatie valvolari non compensate;
- ?? insufficienza renale;
- ?? enfisema/bronchite.

La scelta deve privilegiare lavoratori che hanno una buona conoscenza dei luoghi di lavoro e degli impianti (conoscenza delle caratteristiche planimetriche dell' azienda, impianti, ecc..).

Non devono essere scelti per tale incarico, lavoratori che svolgono la gran parte della loro attività all' esterno dell'Azienda.

I soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza nelle varie realtà operative aziendali sono:

#### **RESPONSABILE GENERALE DELL'EMERGENZA**

Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere facilmente reperibile e coordinare l'intervento della squadra d'emergenza interna.

#### **ADDETTO ALL'EMERGENZA DI PIANO**

Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere costantemente presente nell'area di competenza ed intervenire materialmente per affrontare la situazione di emergenza.

#### **COORDINATORE GENERALE**

Figura in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate, deve essere costantemente presente al centralino per informare i vari addetti all'emergenza dell'insorgere di una situazione di pericolo e per coordinare l'intervento del pubblico soccorso.

#### **ADDETTO INTERVENTO AREE A RISCHIO SPECIFICO**

Figura in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche e tecniche adeguate, deve intervenire presso le aree a rischio (sala caldaie, sala generatore) per scongiurare gli eventuali pericoli.

#### **ASSISTENTE PORTATORE HANDICAP**

Figura in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate, deve essere costantemente presente in azienda per assistere i portatori di handicap durante l'evacuazione.

Il punto strategico che costituisce il riferimento per il personale e da cui viene gestita l' emergenza è il:

**PUNTO DI RIUNIONE**

Luogo in cui, al segnale di convenuto, gli addetti all'emergenza di piano ed i responsabili generali dell' emergenza si ritrovano per coordinare gli interventi. Nel caso specifico si ritiene necessaria la definizione del seguente punto di riunione:

---

Il punto di riferimento per tutto il personale è il:

**PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO**

Luogo sicuro in cui il personale che ha evacuato lo stabile si ritrova per verificare l'effettiva completa evacuazione.

Nel caso specifico si ritiene necessaria la definizione del seguente punto di raccolta esterno:

---

## 2. GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Gli addetti all'emergenza ANTINCENDIO, EVACUAZIONE e PRONTO SOCCORSO presso il \_\_\_\_\_ del COMUNE DI \_\_\_\_\_, sono:

- |   |      |
|---|------|
| - Responsabili generali dell'emergenza        | Sig. |
|   | Sig. |
| - Addetti dell'emergenza <u>piano terra</u>   | Sig. |
|   | Sig. |
|   | Sig. |
| - Addetti dell'emergenza <u>primo piano</u>   | Sig. |
|   | Sig. |
|   | Sig. |
| - Addetti dell'emergenza <u>secondo piano</u> | Sig. |
|   | Sig. |
|   | Sig. |
| - Coordinatore generale                       | Sig. |
|   | Sig. |
|   | Sig. |
| - Assistenti portatori di handicap:           | Sig. |
|   | Sig. |
|   | Sig. |
| - Addetti interventi aree a rischio           | Sig. |
|   | Sig. |
|   | Sig. |

Le modalità di intervento in caso di incendio, o comunque nel caso di pericolo grave, sono suddivise su tre livelli operativi.

1. ALLARME DI PRIMO GRADO
2. FASE DI INTERVENTO
3. ALLARME GENERALE - EVACUAZIONE - RICHIESTA DI SOCCORSO

### **Allarme di primo grado**

Tale allarme può derivare direttamente dal sistema elettronico di rilevazione incendi, oppure da una qualsiasi altra fonte (pulsante di emergenza, a voce, ecc.).

In questo stadio di allarme può non esserci ancora una conoscenza dell' effettiva presenza e/o entità del pericolo.

### **Fase di intervento**

Tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un' entità limitata e tale da poter essere gestito direttamente dal gruppo di emergenza.

Nel caso in cui l'intervento diretto del gruppo di emergenza risulti in qualche modo difficoltoso o comunque vi siano dei dubbi sull' efficacia dello stesso, si provvederà a richiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Servizio di Pronto soccorso, Polizia, ecc.).

### **Allarme generale - Richiesta di soccorso- Evacuazione**

Il segnale di evacuazione (es. suono continuo della sirena) è previsto in tutti i casi in cui si sia accertata l'impossibilità di gestire l' emergenza con le proprie risorse o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato.

In questo caso viene richiesto il soccorso ai servizi di emergenza esterni e viene attivato il personale incaricato a coordinare l' evacuazione dell' edificio.



## 2.1. Procedure di emergenza in caso di incendio.

1) Chiunque, visivamente, individui focolai d'incendio deve tempestivamente dare l'allarme informando l'**addetto all' emergenza di piano** e conducendolo sul luogo dell'incendio.

2) L'**addetto all' emergenza di piano** si reca sul luogo dell'incendio e:

a) nel caso in cui il principio d'incendio sia facilmente controllabile e circoscrivibile tenta di spegnerlo con l'ausilio dei mezzi antincendio disponibili nelle vicinanze.

b) se l'incendio non è facilmente controllabile e circoscrivibile non perde tempo in tentativi inutili, ma:

~~///~~ cerca di ostacolare ulteriori propagazioni (es.: chiusura porte taglia-fuoco, allontanamento materiali infiammabili);

~~///~~ informa immediatamente il **coordinatore generale** in merito al luogo ed alle condizioni dell'incendio;

~~///~~ organizza l'evacuazione del piano attraverso le vie d'esodo;

~~///~~ si accerta della completa evacuazione del piano;

~~///~~ si reca al punto di riunione per guidare la squadra di emergenza aziendale sul luogo dell'incendio per fronteggiarlo.

Nel caso in cui le condizioni dell'incendio siano degenerate, l'**addetto all' emergenza del piano** ove si è verificato l'incendio ha facoltà di sospendere il tentativo in atto di affrontare l'incendio da parte della squadra di emergenza aziendale. In tal caso anche la squadra di emergenza abbandona lo stabile attraverso le vie d'esodo.

3) Il **coordinatore generale** provvederà immediatamente a:

~~///~~ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;

~~///~~ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°115;

~~///~~ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e condurli sul luogo dell'incendio.

**4) Gli addetti all'emergenza di piano**, al segnale di evacuazione, devono:

- ~~///~~ dirigere le procedure di evacuazione del piano di loro competenza;
- ~~///~~ accertarsi della completa evacuazione del piano;
- ~~///~~ provvedere alla chiusura di eventuali porte taglia-fuoco;
- ~~///~~ recarsi al punto di riunione mettendosi a disposizione del **responsabile generale dell'emergenza**.

Dovranno prelevare gli equipaggiamenti antincendio e raggiungere il luogo dell'incendio adoperandosi, nell'ambito delle proprie competenze, per lo spegnimento dell'incendio con l'ausilio di estintori e manichette.

Se non si riesce a fronteggiare il fuoco è bene ritirarsi cercando di ostacolare ulteriori propagazioni ed in ogni caso:

- ~~///~~ operare sempre nell'ambito delle proprie competenze e seguendo le istruzioni del responsabile dell'emergenza;
- ~~///~~ operare mantenendosi aperta una via di uscita dal luogo pericoloso;
- ~~///~~ prima di azionare le manichette o i naspi accertarsi dell'assenza di tensione elettrica dai quadri e dalle prese.

**5) Il responsabile generale dell'emergenza**, al segnale d'evacuazione, provvederà a:

- ~~///~~ assolvere i compiti di addetto all' emergenza di piano;
- ~~///~~ recarsi al punto di riunione;
- ~~///~~ coordinare l'intervento della squadra antincendio.

Il **responsabile generale dell'emergenza** ha facoltà, qualora le condizioni dell'incendio si dimostrino proibitive in relazione alle capacità di intervento della squadra di emergenza aziendale (fumo denso, calore eccessivo), di sospendere l'intervento in qualsiasi momento.

**6) L'addetto intervento aree a rischio**, al segnale di evacuazione, deve:

- ~~///~~ provvedere alla chiusura della valvola di intercettazione esterna del gas;
- ~~///~~ sganciare l'interruttore generale dal quadro di distribuzione principale;
- ~~///~~ provvedere alla chiusura di eventuali porte taglia-fuoco poste a protezione di impianti a rischio.

Assolti i compiti deve lasciare lo stabile attraverso le vie d'esodo e recarsi al punto di raccolta presso il luogo sicuro

## 2.2. Procedure di evacuazione.

- 1) Il segnale di evacuazione viene inviato dal **coordinatore generale**, su segnalazione del **responsabile emergenza di piano**.
  
- 2) Al segnale di evacuazione tutto il personale ed il pubblico deve abbandonare i luoghi di lavoro utilizzando le vie e le uscite di emergenza appositamente predisposte.

### **Durante l'evacuazione è obbligatorio attenersi alle seguenti procedure:**

- ~~///~~ chiudere le finestre;
- ~~///~~ lasciare rapidamente l'ufficio prelevando esclusivamente gli effetti personali;
- ~~///~~ spegnere il computer
- ~~///~~ non chiudere a chiave alcuna porta;
- ~~///~~ mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi;
- ~~///~~ non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- ~~///~~ disporsi in fila indiana e procedere con ordine;
- ~~///~~ percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- ~~///~~ non utilizzare assolutamente ascensori o montacarichi;
- ~~///~~ non utilizzare assolutamente porte a consenso prive di apertura manuale o bussole;
- ~~///~~ osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- ~~///~~ appena lasciato lo stabile il personale deve recarsi al punto di raccolta esterno convenuto e sottostare alla verifica dell'avvenuta completa evacuazione.
- ~~///~~ In caso aprire le finestre della stessa onde limitare la propagazione di fumo;

In caso di presenza di fumo:

- ~~///~~ se possibile aprire le finestre;
- ~~///~~ procedere a carponi sul pavimento ed affrontare le scale a carponi camminando all'indietro mantenendosi il più in basso possibile e proteggendo le vie respiratorie con un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- ~~///~~ se la via di esodo è bloccata dall'incendio o dal fumo, rimanere nel locale in cui ci si trova chiudendo la porta sigillandola con panni bagnati, quindi portarsi alla finestra segnalando la propria posizione;
- ~~///~~ se l'incendio ha già interessato i piani inferiori ed impedisce l' esodo, portarsi ai piani più alti segnalando la presenza ed aspettare i soccorsi.

**3) Gli addetti all'emergenza di piano**, al segnale di allarme convenuto, organizzano l'evacuazione dello stabile attraverso le vie e le uscite di emergenza, adoperandosi per il rispetto delle procedure. Devono essere le ultime persone ad abbandonare il piano, dopo essersi assicurati dell'avvenuta completa evacuazione. Inoltre devono provvedere alla chiusura di eventuali porte taglia-fuoco poste a protezione di impianti a rischio situati sul piano di loro competenza.

**4) L'assistente portatore di handicap** deve recarsi presso il luogo di lavoro in cui lavora il portatore di handicap, assistendolo durante l'evacuazione.

### 2.3. Procedure di emergenza in caso di infortunio.

1) Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, ed informare tempestivamente l'**addetto all' emergenza di piano**.

2) L'**addetto all' emergenza di piano** deve immediatamente:

~~2.2~~ recarsi sul luogo dell'infortunio ed adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per prestare il primo soccorso all'infortunato.

~~2.2~~ dare disposizione affinché venga avvertito il Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale, chiamando il n° **118**

~~2.2~~ dare disposizioni affinché venga avvertito il **coordinatore generale**.

3) Il coordinatore generale si reca all'ingresso principale dello stabile per ricevere l'autoambulanza e fornirgli indicazioni in merito al luogo dell'infortunio.

### 2.4. Procedure di emergenza in caso di terremoto.

1) Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica;

2) Rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi durante un evento sismico (architravi, muri portanti, angoli, mobili robusti sotto cui ripararsi, ecc.);

3) Interrompere i circuiti di distribuzione dell' energia elettrica e gas, tale compito è svolto direttamente del personale addetto alla gestione delle emergenze;

4) Al termine della scossa procedere all' evacuazione dell' edificio con i criteri descritti nella procedura di evacuazione

5) Se ci si trova all' esterno tenersi lontani da cornicioni ed in genere da edifici, muri ecc

## 2.5. Procedure di emergenza in caso di allagamento.

1) Chiunque, visivamente, individui pericoli di allagamento deve tempestivamente dare l'allarme informando l'**addetto all' emergenza di piano** e conducendolo sul luogo.

### 2) L'addetto all' emergenza di piano:

- ~~///~~ interrompe i circuiti di distribuzione dell' energia elettrica e gas;
- ~~///~~ informa immediatamente il **coordinatore generale** in merito al luogo ed alle condizioni dell' evento;
- ~~///~~ organizza l'evacuazione del piano attraverso le vie d'esodo;
- ~~///~~ si accerta della completa evacuazione del piano;
- ~~///~~ si reca al punto di riunione per guidare la squadra di emergenza aziendale sul luogo dell' evento.

Nel caso in cui le condizioni siano degenerate, l'**addetto all' emergenza del piano** ove si è verificato l'incendio ha facoltà di sospendere il tentativo in atto da parte della squadra di emergenza aziendale. In tal caso anche la squadra di emergenza abbandona lo stabile attraverso le vie d'esodo.

### 3) Il **coordinatore generale** provvederà immediatamente a:

- ~~///~~ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;
- ~~///~~ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°115;
- ~~///~~ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e condurli sul luogo dell' evento.

### 4) Gli **addetti all'emergenza di piano**, al segnale di evacuazione, devono:

- ~~///~~ dirigere le procedure di evacuazione del piano di loro competenza;
- ~~///~~ accertarsi della completa evacuazione del piano;
- ~~///~~ recarsi al punto di riunione mettendosi a disposizione del **responsabile generale dell'emergenza**.

Dovranno prelevare gli equipaggiamenti e raggiungere il luogo dell'evento adoperandosi, nell'ambito delle proprie competenze, per il contenimento.

Se non si riesce a fronteggiare l'evento è bene ritirarsi cercando di ostacolare ulteriori propagazioni ed in ogni caso:

- ~~///~~ operare sempre nell'ambito delle proprie competenze e seguendo le istruzioni del responsabile dell'emergenza;
- ~~///~~ operare mantenendosi aperta una via di uscita dal luogo pericoloso;

**5) Il responsabile generale dell'emergenza**, al segnale d'evacuazione, provvederà a:

- ~~///~~ assolvere i compiti di addetto all'emergenza di piano;
- ~~///~~ recarsi al punto di riunione;
- ~~///~~ coordinare l'intervento della squadra di emergenza.

Il **responsabile generale dell'emergenza** ha facoltà, qualora le condizioni si dimostrino proibitive in relazione alle capacità di intervento della squadra di emergenza aziendale di sospendere l'intervento in qualsiasi momento.

**6) L'addetto intervento aree a rischio**, al segnale di evacuazione, deve:

- ~~///~~ provvedere alla chiusura della valvola di intercettazione esterna del gas;
- ~~///~~ sganciare l'interruttore generale dal quadro di distribuzione principale;

Assolti i compiti deve lasciare lo stabile attraverso le vie d'esodo e recarsi al punto di raccolta presso il luogo sicuro

## 2.6. Procedure di emergenza in caso di fuga di gas

1) Chiunque individui fughe di gas deve immediatamente:

~~se~~ aprire tutte le finestre;

~~se~~ avvertire l' **addetto emergenza di piano**.

2) L' **addetto emergenza di piano** si reca sul luogo dell' evento e:

~~se~~ se gli interruttori sono posti in una zona non interessata dalla fuga di gas interrompe i circuiti di distribuzione dell' energia elettrica;

~~se~~ si prodiga affinché non vengano azionati interruttori, campanelli, apparecchi elettrici che possano innescare il gas fuoriuscito;

~~se~~ da' disposizioni affinché venga avvertito l' **addetto aree a rischio** e provveda alla chiusura della valvola di intercettazione gas.



## 2.7. Procedure di emergenza in caso di altre situazioni pericolose.

1) Chiunque constati una qualsiasi situazione di pericolo si adopera, nell'ambito delle proprie competenze, alla sua eliminazione ed informa tempestivamente l'**addetto all' emergenza di piano**.

2) L'**addetto all' emergenza di piano** deve:

~~///~~ organizzare le operazioni concentrando le risorse disponibili alla eliminazione del pericolo e facendo eventualmente ricorso, nel caso necessitino particolari attrezzature o spiccate professionalità, a supporti esterni all'azienda;

~~///~~ dare disposizioni affinché la Direzione venga informata della situazione di pericolo in essere.

### **3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi derivanti dal manifestarsi di situazioni di emergenza, risulta indispensabile la programmazione di una serie di misure. In particolare si dovrà provvedere a:

- 1)** Predisporre segnale di evacuazione chiaramente udibile in tutti locali dello stabile.
  
- 2)** Informare tutto il personale, compresi eventuali lavoratori di ditte esterne, in merito al nominativo degli addetti all'emergenza ed alle procedure di emergenza da osservare.
  
- 3)** Predisporre, ai singoli piani, cartellonistica indicante il nominativo degli addetti all'emergenza ed alle procedure di emergenza da osservare.
  
- 4)** Predisporre planimetrie indicanti l'ubicazione delle sorgenti di incendio, l'ubicazione dei dispositivi antincendio fissi e mobili, l'indicazione delle vie e delle uscite di emergenza, l'indicazione dei luoghi sicuri, ecc. Inoltre rendere disponibili al punto di riunione planimetrie indicanti gli schemi degli impianti tecnologici e dei dispositivi di emergenza.
  
- 5)** Predisporre al punto di riunione armadietto contenente equipaggiamento antincendio (guanti, corpetto, casco, visiera, coperta anti-fiamma, accetta VV.FF., fune).
  
- 6)** Sottoporre, oltre agli estintori già verificati semestralmente, a regolare controllo e manutenzione, verificandone la conformità alla normativa vigente, le vie d'esodo, le uscite di emergenza, le porte taglia-fuoco, le manichette antincendio e tutta la segnaletica di emergenza. Istituire registro con annotate le verifiche.
  
- 7)** Predisporre al punto di riunione ed affiggere in luoghi facilmente visibili, apposita tabella indicante i numeri telefonici di emergenza. Es.:

|            |  |
|------------|--|
| <b>118</b> | <b>Emergenza sanitaria</b>             |
| <b>115</b> | <b>Vigili del Fuoco</b>                |
| _____      | <b>Addetto emergenza piano terra</b>   |
| _____      | <b>Addetto emergenza piano primo</b>   |
| _____      | <b>Addetto emergenza piano secondo</b> |
| _____      | .....                                  |
| _____      | .....                                  |

- 8) Organizzare formazione adeguata di tutti gli addetti all'emergenza (antincendio, pronto soccorso, evacuazione), comprensiva di esercitazioni pratiche, secondo le modalità previste dalla Legge 28 novembre 1996, n. 609 e dalla Circolare 12.03.97, prt. 770/6104, del Ministero dell'Interno:
- 9) Ripetere annualmente la formazione, ai sensi della Circolare 29.08.95, prt. 1564/4146 del Ministero dell'Interno.
- 10) In tutti gli ambienti di lavoro deve essere facilmente reperibile un pacchetto di medicazione con contenuto conforme alla normativa vigente.

Previa approvazione del medico competente, deve contenere almeno:

- un tubetto di sapone liquido neutro;
- una saponetta neutra;
- un flacone alcool denaturato;
- un flacone acqua ossigenata;
- un tubetto pomata per ustioni;
- un rotolo di cerotto adesivo da m. 5 x cm. 5;
- tre scatole di cerotti medicati di vario tipo;
- due buste da 25 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x 10;
- due rotoli di benda orlata sterile alta 5 cm.
- due rotoli di benda orlata sterile alta 2 cm.
- due pacchetti da gr. 200 di cotone idrofilo;
- tre spille di sicurezza;
- un paio di forbici;
- un laccio emostatico;
- guanti monouso di varie misure;
- una confezione di ghiaccio monouso e pronto uso
- cinque sacchetti monouso per raccolta materiale usato;
- istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico

L'aggiornamento del pacchetto di medicazione è a cura del personale addetto al pronto soccorso.